

CAPPUCETTO ROSSO

©PIANETABAMBINI.IT

C'era una volta una dolce bambina che viveva con la sua mamma in un piccolo villaggio ai margini del bosco. Poiché indossava sempre un mantellino rosso con un cappuccio, tutti la chiamavano Cappuccetto Rosso.

Un giorno, la mamma la chiamò e le consegnò un cestino con del pane fresco, una bottiglia di vino e una torta.

"Cara Cappuccetto Rosso," le disse, "porta questo cestino alla nonna, che vive dall'altra parte del bosco. È malata e ha bisogno di qualcosa di buono per riprendersi. Ma mi raccomando: non fermarti con nessuno e non deviare dal sentiero!"



La bambina annuì felice e si incamminò nel bosco, saltellando e cantando.

Il sole filtrava tra i rami degli alberi e il profumo dei fiori si diffondeva nell'aria.

Ma proprio mentre raccoglieva qualche margherita per la nonna, dal folto del bosco apparve un lupo.

Era grande, con il pelo scuro e gli occhi gialli e brillanti.

"Buongiorno, piccola!" disse il lupo con voce dolce, anche se dentro di sé stava già pensando a come ingannarla.

"Buongiorno, signor Lupo," rispose educatamente Cappuccetto Rosso.

"Dove vai tutta sola nel bosco?" chiese il lupo con un sorriso.

"Vado dalla mia nonna, che è malata. Le porto questo cestino con del pane, del vino e una torta per farla stare meglio," rispose la bambina.

Il lupo, furbo e affamato, ebbe un'idea malvagia: mangiare sia la nonna che la bambina! Ma doveva agire con astuzia. "Oh, che brava nipotina!" disse con finta dolcezza. "E dove abita la tua cara nonna?"

"La sua casetta è oltre il ruscello, sotto il grande albero di quercia," spiegò Cappuccetto Rosso.

Il lupo sghignazzò tra sé e sé: se avesse preso la strada più breve, sarebbe arrivato prima della bambina!

"Sai, cara," aggiunse con tono gentile, "perché non raccogli qualche fiore per la nonna? Le farebbe sicuramente piacere!"



Cappuccetto Rosso trovò l'idea meravigliosa e si mise a cercare i fiori più belli del bosco. Nel frattempo, il lupo corse a tutta velocità verso la casa della nonna. Arrivato alla casetta, il lupo bussò alla porta.

"Chi è?" chiese la nonna con voce debole.

"Sono io, Cappuccetto Rosso!" disse il lupo, cercando di imitare la voce della bambina.

"Entra, cara, la porta è aperta!" rispose la nonna.

Non appena varcò la soglia, il lupo si avventò sulla povera nonnina e la ingoiò in un solo boccone! Poi si mise la sua cuffietta, indossò la sua vestaglia e si infilò nel letto, in attesa di Cappuccetto Rosso.

Dopo poco, la bambina arrivò alla casa della nonna e bussò.

"Chi è?" chiese il lupo, cercando di rendere la voce il più simile possibile a quella dell'anziana signora.

"Sono Cappuccetto Rosso, nonna! Ti ho portato il cestino della mamma!"

"Entra, cara, la porta è aperta!" disse il lupo, nascondendosi sotto le coperte.

Cappuccetto Rosso entrò e notò subito qualcosa di strano.

"Nonna, che voce roca che hai!" esclamò la bambina.

"È per salutarti meglio, cara!" rispose il lupo.

"Nonna, che occhi grandi che hai!"

"È per vederti meglio, cara!"

"Nonna, che orecchie grandi che hai!"

"È per sentirti meglio, cara!"

"Nonna, che denti grandi che hai!"

"È per mangiarti meglio!" ruggì il lupo, balzando fuori dal letto.

In un lampo, il lupo ingoiò anche Cappuccetto Rosso e si sdraiò sul letto, sazio e soddisfatto.



Ma per sua sfortuna, un cacciatore passava proprio in quel momento vicino alla casa della nonna.

Sentendo strani rumori, decise di entrare e trovò il lupo addormentato con la pancia enorme.

"Che brutto ceffo!" pensò. "Scommetto che ha mangiato la povera vecchietta!"

Così, prese il suo coltello e tagliò con attenzione la pancia del lupo.

Dalla sua pancia spuntarono prima Cappuccetto Rosso e poi la nonna, ancora vive!

La bambina era terrorizzata, ma la nonna la abbracciò assicurandola.

Il cacciatore riempì la pancia del lupo con delle pietre pesanti, poi ricucì la ferita. Quando il lupo si svegliò, cercò di scappare, ma le pietre lo fecero cadere a terra e non si rialzò più.

Cappuccetto Rosso, felice di essere salva, promise alla nonna:

"D'ora in poi farò sempre attenzione e non parlerò più con gli sconosciuti!"

E così la nonna, il cacciatore e Cappuccetto Rosso fecero festa con la torta che la bambina aveva portato.

E vissero tutti felici e contenti!

